*Era l’inverno tra il 1994 e il 1995.*

*Da poco più di un anno avevamo iniziato a fare gruppo OMG a Priocca. Eravamo 10-15 ragazzi/e non ancora maggiorenni. L’idea del gruppo ci era venuta l’anno prima, dopo il Campo in Val Formazza al “Claudio e Bruno”. Intensissimo. Per il lavoro duro e perché’ avevamo sentito raccontare di Giulio e della sua morte… ad un ragazzo come noi, che era in Missione col desiderio di andare contro il mondo aiutando i poveri e cercando prima di tutto di convertire sé stesso, era stata chiesta la vita. Questo ragazzo aveva un segreto: un bigliettino insanguinato nascosto in tasca con su scritto a mano il nome di JESUS.*

*In quegli anni Wanda tirava il nostro gruppo. Infermiera, una decina di anni più di noi. Da poco era tornata dalla missione, da Yanama. Sapendo che a Gennaio del ’95 sarebbe rientrato in Italia il Padre Ugo per un breve periodo, le venne in mente di dedicargli una canzone. Noi ragazzi più giovani non conoscevamo Ugo. Non lo avevamo mai visto. Tutti parlavano di quest’uomo. Si era creata una grande attesa per il suo arrivo. Quindi per salutarlo e allo stesso tempo per presentarci gli avremmo cantato qualcosa. Ma cosa?*

*Wanda mi aveva chiesto di scrivere questo canto e io le risposi di provare lei a scrivere un tema, in prosa! Le toccava! Poi io avrei preso qua e là le cose più belle e ci avrei aggiunto la musica. E così fu. Cantammo di gruppo una volta soltanto questa canzone, seduti sul bordo del palco del Teatro di Berbenno, dopo il Ritiro “dell’uomo che precipitava nel nulla” …. così ricordo quel Ritiro. Cosa avrà pensato il Padre Ugo …. Poi di questa canzone più nessuna traccia, fino alla morte di Wanda. Mi avevano chiesto dal Perù di scrivere qualcosa su di lei, per ricordarla… E mi venne in mente questo canto che avevamo fatto insieme… E la memoria non mi ha tradito… Spero!*

*Cristiano*